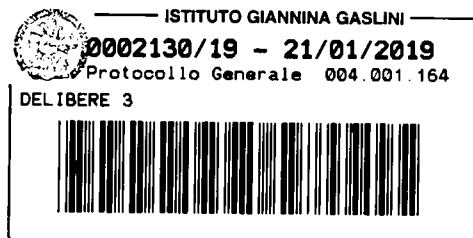




CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



DELIBERAZIONE N. 3

L'anno **duemiladiciannove**, addì **ventuno**, del mese di **gennaio**, alle ore **14.30**, presso l'Istituto "Giannina Gaslini" – Via G. Gaslini, n. 5, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto "Giannina Gaslini", previa convocazione fatta pervenire a ciascun componente nei modi e termini statutari. Sono intervenuti i Signori:

- | | |
|---------------------------------|-------------------|
| 1) dott. Pietro Pongiglione | - Presidente |
| 2) prof. Andrea Fusaro | - Vice Presidente |
| 3) prof. Paolo Comanducci | - Membro |
| 4) dott. Edoardo Garrone | - " |
| 5) avv. Piero Giuseppe Reinaudo | - " |
| 6) dr. Paolo Pietro Repetto | - " |

Sono assenti giustificati l'avv. Carlo Golda il dott. Mario Orlando.

Partecipano alla seduta, con voto consultivo:

- Il direttore generale, dr. Paolo Petralia,
- Il direttore scientifico f.f., prof. Carlo Minetti,
- il direttore sanitario, dr. Raffaele Spiazzi.

E' presente il direttore amministrativo, dott.ssa Roberta Serena.

Svolge le funzioni di verbalizzante l'avv. Carlo Berri, dirigente amministrativo a ciò delegato dal direttore generale.

Il Presidente, riconosciuta la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta. Viene posto in discussione il punto dell'ordine del giorno avente il seguente oggetto:

Regolamento del Volontariato e procedure per il sostegno alloggiativo alle famiglie con minori ricoverati: provvedimenti conseguenti.

Il Consiglio

Ricordato che con deliberazione n. 155 del 10 ottobre 2011 era stato approvato il regolamento per le attività di volontariato presso l'Istituto, aggiornato con deliberazione n. 199 del 22 luglio 2013 ;

Vista la Delibera n. 120 del 03/08/2017 in cui ogni decisione aziendale in merito ad eventuali modifiche e/o integrazioni alle suddette deliberazioni veniva sottoposto ad uno specifico approfondimento istruttorio;

Ritenuto a seguito dell'istruttoria che il regolamento aziendale del volontariato in questa fase non richieda revisioni per consentire un corretto ed efficiente rapporto tra le associazioni e l'Istituto, e che comunque le eventuali modifiche che si rendessero nel tempo necessarie siano approvate con provvedimento del Direttore Generale;

Ricordato inoltre che, con deliberazione n. 147 del 16/07/2012 veniva approvato uno schema standard di convenzione tra l'Istituto e le Organizzazioni di volontariato e gli altri enti (religiosi e non profit) dedicati all'ospitalità e sostegno a favore dei pazienti dell'Istituto e dei loro familiari;

Ricordato altresì che, successivamente, con deliberazione n. 98 del 16/06/2014, l'Istituto ha approvato un percorso di co-progettazione e realizzazione di un "progetto per il sostegno alloggiativo alle famiglie con minori ricoverati" attraverso la stipula di patti di sussidiarietà, con soggetti privati senza finalità di profitto ai sensi della L.R. 42/2012, con il contributo della Regione stessa;

Dato atto che il suddetto percorso attivato a partire dal 2015, per un triennio, prevedeva che, attraverso un bando pubblico aperto a tutti gli operatori del terzo settore interessati e con i dovuti requisiti, le associazioni di accoglienza si costituissero in un Associazione temporanea di scopo (ATS) e, sulla base di un progetto di accoglienza delle famiglie bisognose con pazienti ricoverati in Istituto, venisse fissata la quota dei costi a loro carico e quella a carico dell'Istituto, che, a sua volta, veniva finanziato con contributi provenienti in parte da soggetti privati ed in parte dalla Regione Liguria;

Dato altresì atto che il suddetto percorso, nonché il finanziamento da parte di Regione Liguria, sono venuti meno al termine dell'anno 2017;

Ritenuto comunque doveroso ed opportuno che in ossequio alle proprie tavole fondative l'Istituto, attraverso fondi derivati da donazioni di soggetti privati, continui a sostenere le famiglie con minori ricoverati che versano in condizioni di disagio-socio economico;

Ritenuto appropriato che le modalità attraverso cui viene fornito il suddetto sostegno siano le seguenti:

- erogazione diretta alle famiglie
- contributo al sostegno dei costi di alloggio presso strutture di accoglienza del terzo settore accreditate presso l'Istituto;

Ritenuto altresì opportuno incaricare gli assistenti sociali professionali assegnati al Centro Accoglienza Bambini e Famiglie (CABEF) di individuare i beneficiari del sostegno, previa valutazione tra le altre cose del contesto socio-economico della famiglia, della distanza del luogo di provenienza, della tipologia della patologia e della durata della permanenza in Istituto;

Viste le disposizioni previste dalla L. n. 266/1991 e dal D. Lgs. n. 502/1992 e loro successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 2 dello Statuto Organico dell'Istituto approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 415 del 28 luglio 1995, esecutiva ai sensi di legge;

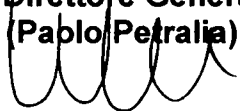
Sentito il parere favorevole del direttore scientifico f.f., del direttore sanitario e del direttore generale;

Con voti unanimi,

delibera

1. di dare atto che il regolamento aziendale del volontariato, approvato con deliberazione n. 199 del 22/07/2013, in questa fase non richieda revisioni per consentire un corretto ed efficiente rapporto tra le associazioni e l'Istituto, anche al fine di agevolare la continuità dei rapporti tra le associazioni e l'Istituto, dando comunque mandato al Direttore Generale per l'approvazione di eventuali modifiche che si rendano necessarie;
2. di approvare che l'Istituto continui, attraverso fondi derivati da donazioni di soggetti privati, a provvedere al sostegno delle famiglie con minori ricoverati che versano in condizioni di disagio-socio economico secondo le seguenti modalità:
 - erogazione diretta alle famiglie
 - contributo al sostegno dei costi di alloggio presso strutture di accoglienza del terzo settore accreditate presso l'Istituto, incaricando gli assistenti sociali professionali assegnati al Centro Accoglienza Bambini e Famiglie (CABEF) di individuare i beneficiari previa valutazione tra le altre cose del contesto socio-economico della famiglia, della distanza del luogo di provenienza, della tipologia della patologia e della durata della permanenza in Istituto;
3. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della vigente normativa.

**Il Direttore Generale
(Paolo Petralia)**



**Il Presidente
(Pietro Pongiglione)**

